

università popolare



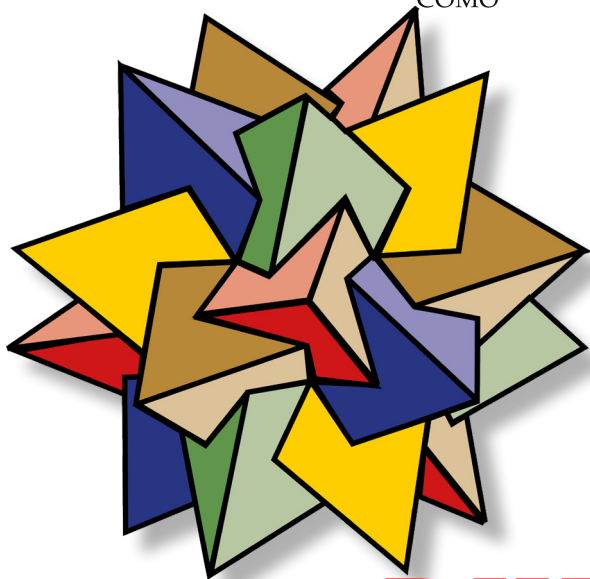
Università Popolare APS-ETS



COMUNE DI
COMO



MUSEI
CIVICI
COMO



2025|2026 **DUE**
RI-COSTITUZIONE

università popolare



Università Popolare APS-ETS

RI-COSTITUZIONE

ANNO ACCADEMICO 2025-2026 DUE

FEBBRAIO - MAGGIO

Contatti

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

FaceBook Università popolare di Como

WhatsApp

Telefono 340.1227297

Sede

Fondazione Cardinal Ferrari

Como Viale Cesare Battisti, 8

L'Università Popolare collabora con:
Biblioteca Comunale Borsellino. Como
Cattedrale di Como
Centro Civico di Camerlata Auser
ExpoMus | AM#Re-Play
Fiera del Libro. Como | #COMOLEGGE
Fondazione Cardinal Ferrari. Como
NodoLibri. Como
Pinacoteca Civica. Como
Teatro Sociale di Como
Villa del Grumello. Como

Con la collaborazione del Comune di Como

Gli incontri in Pinacoteca sono in collaborazione con gli Assessorati:
Cultura, Partecipazione, Politiche sociali del
Comune di Como

Calendario

I corsi, salvo diversa indicazione, si tengono presso la Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, alle ore 15.00

ORE 15.00

Febbraio 2026

Martedì 3 [pagina 16]

Il cinema ovvero l'occhio sul mondo

La vecchiaia. I migranti. **Mario Bianchi**

Giovedì 5 [pagina 17]

Simone Weil. La tensione estrema per la verità e la giustizia

Conversazione **Claudio Fontana**

Martedì 10 [pagina 16]

Il cinema ovvero l'occhio sul mondo

La vergogna. Il camminare. **Mario Bianchi**

Mercoledì 18 ore 17.00 [pagina 18]

La Filarmonica Cittadina "Alessandro Volta"

Stefano Lamon

Giovedì 19 [pagina 21]

Incontri di Medicina

Plasticità cerebrale e riserva cognitiva **Angelo Corso**

Lunedì 23 [pagina 46]

presso Centro Civico di Camerlata

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

5

Martedì 24 [pagina 22]

Il giardino e le stagioni
Conversazione **Erika Mazza**

Giovedì 26 [pagina 21]

Incontri di Medicina
La patologia nodulare e funzionale della tiroide **Angelo Corso**

Marzo

Martedì 3 [pagina 23]

Donne comasche. Immagini e storie
Conversazione **Tiziano Ramagnano**

Giovedì 5 [pagina 24]

Saffo e le ragazze di Lesbo
Conversazione **Serena Scionti**

Martedì 10 [pagina 25]

La vita e l'opera di Henri Rousseau
1844 – 1898 **Flavio Bellocchio**

Giovedì 12 [pagina 27]

Parliamo di filosofia
La crisi delle certezze assolute nella filosofia del Novecento
Nicola D'Antonio

Lunedì 16 [pagina 46]

presso **Centro Civico di Camerlata**
Non solo lettura
Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Martedì 17 [pagina 26]

La vita e l'opera di Henri Rousseau
1899 - 1906
Flavio Bellocchio

Mercoledì 18 ore 17.00 [pagina 19]

Pianoforte

Sonia Jaconis

Giovedì 19 [pagina 27]

Parliamo di filosofia

La filosofia, dal Novecento viene declinata anche al femminile

Antonio Larocca

Lunedì 23 [pagina 46]

presso Centro Civico di Camerlata

Non solo lettura

La giornata della Poesia

Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Martedì 24 [pagina 26]

La vita e l'opera di Henri Rousseau

1907 - 1910 **Flavio Bellocchio**

Giovedì 26 [pagina 28]

Visita alla mostra "I Macchiaioli"

Milano, Palazzo Reale, con **Anna Nebuloni**

Martedì 31 [pagina 28]

L'evoluzione stellare

Nascita di una stella **Sergio Papucci**

Aprile

Martedì 7 [pagina 29]

L'evoluzione stellare

Morte di una stella **Sergio Papucci**

Giovedì 9 [pagina 30]

Nel cuore della Musica (Due)

Varietà sonore dal mondo del jazz **Alfredo Ferrario**



Martedì 14 [pagina 31]

Totem e Tabù. Simboli antichi e nuovi divieti

Contestiamo i tabù e i divieti per liberarci **Gianangelo Palo**

Mercoledì 15 ore 17.00 [pagina 19]

Galanti e Romantiche armonie per due chitarre

Emma Gani, Andrea Podgornik

Giovedì 16 [pagina 32]

Occupiamoci di Design

Razionalismo **Marco Ballabio**

Lunedì 20 [pagina 46]

presso Centro Civico di Camerlata

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Martedì 21 [pagina 31]

Totem e Tabù. Simboli antichi e nuovi divieti

Rammendiamo i ricordi per tessere una memoria

Gianangelo Palo

Giovedì 23 [pagina 32]

Occupiamoci di Design

Design del nuovo millennio **Marco Ballabio**

Martedì 28 [pagina 33]

Cinema a Como

I cinema di Como dal '900 a oggi **Fabio Cani**

Giovedì 30 [pagina 36]

Ai confini della realtà

La scienza ci cambia la vita: perché averne paura? **Michela Prest**



Maggio

Martedì 5 [pagina 33]

Cinema a Como

La Lucernetta e il cinema dei ragazzi

Gerardo Monizza, Luciano Campagnoli

Mercoledì 6 ore 17.00 [pagina 20]

Il violino invisibile: capolavori in trascrizione

Elena D'Auria, pianista

Giovedì 7 [pagina 37]

Ai confini della realtà

L'Economia. Motore della modernità? **Angelo Porro**

Martedì 12 [pagina 33]

Cinema a Como

Dal Cineclub al Cineforum

Nicola Curtoni, Gerardo Monizza, Francesco Gelati

Giovedì 14 [pagina 37]

Ai confini della realtà

Narrare la storia nell'era di Internet **Elena Riva**

Domenica 17 maggio [pagina 40]

Albate, visita alle cascine

Lunedì 18 [pagina 46]

presso Centro Civico di Camerlata

Non solo lettura

Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Martedì 19 [pagina 34]

Cinema a Como

Como un film: il Lario sul grande schermo **Pietro Berra**



Giovedì 21 [pagina 40]

Respighi 90

Poliedricità di Respighi **Stefano Lamon**

Martedì 26 [pagina 41]

Visita alla "Casa Museo Boschi Di Stefano"

Milano, via Jan 15

Mercoledì 27 [pagina 20]

Respighi Ottorino e colonne sonore

Magda ed Emanuela Ughetti, duo violino e pianoforte

Giovedì 28 [pagina 40]

Respighi 90

Respighi a Como **Stefano Lamon**

Ri-Costituzione

Il nostro “libretto” (secondo quadrimestre) porta nel titolo la parola “Ri-Costituzione”.

Avvertiamo, oggi, la necessità di una “ricostruzione/ri.costituzione” che è ancora lontana dal realizzarsi, ma della quale si avverte il bisogno contrastando la percezione di una perdita di senso e della mancata presenza di una bussola orientante... Molteplici sono i riferimenti a partire del momento storico che stiamo vivendo, nelle complesse realtà di distruzioni, di guerre presenti nel tempo nel quale ci è dato di vivere; un tempo di ansie e di interrogativi.

Università Popolare Como. Auser

Chi siamo?

L’**Università Popolare** è un’associazione di promozione sociale del Terzo Settore, espressione e parte integrante del progetto di “cittadinanza attiva” dell’**Auser**.

Tutte le attività sono ispirate alla finalità di offrire occasioni per coltivare il piacere di continuare ad apprendere in un contesto attento alla qualità delle relazioni tra le persone, in un confronto comunicativo ricco e vivace.

Questo è il cuore del nostro operare che ha avuto l’avvallo del Comitato Scientifico dell’Auser Nazionale che, più volte, ha attribuito alla nostra Università Popolare il “bollino blu” per la certificazione della qualità dell’offerta culturale e formativa.



La sede è presso la Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8 a Como.

Talvolta l'Università Popolare si trasferisce in altri luoghi della città (il calendario segnala sia le variazioni d'indirizzo che di orario).

Chi può partecipare alle nostre iniziative?

I soci sono prevalentemente in età matura, ma l'Università Popolare è aperta alle persone di tutte le età; siamo particolarmente interessati al rapporto con i giovani con i quali abbiamo più volte realizzato attività di confronto e scambio.

Per partecipare agli incontri dell'Università Popolare non è necessario alcun titolo di studio.

I corsi sono aperti alle persone che si iscrivono e che si sono dotate della tessera dell'Associazione.

Altre iniziative sono pensate e realizzate come offerta culturale e sociale a tutta la cittadinanza.

Cosa facciamo?

Incontri culturali per cicli brevi.

Ogni ciclo è costituito di norma da 2 a 3 incontri; sono in programma corsi di letteratura, storia, storia dell'arte e della musica; tematiche sociali, psicologiche, scientifiche, economiche, mediche, etiche e filosofiche, sociologiche...

Laboratori di durata annuale dedicati alle Lingue straniere (francese, inglese, spagnolo);

Laboratorio di durata annuale di Educazione artistica;

Laboratorio di lettura "Non solo lettura": presentazione e la discussione di libri proposti dai frequentanti e approfondimento, riflessione, confronto di punti di vista e di emozioni che la scrittura è in grado di suscitare.

Laboratorio di Scrittura Creativa che ha come finalità il piacere di condividere emozioni, racconti, amicizia; elaborare testi o poesie frutto della propria fantasia creativa, oppure legati ai propri ricordi e alle proprie esperienze.

Visite guidate: programma di visite a mostre e musei e a realtà storiche, naturalistiche e sociali del nostro territorio.

Tra le altre iniziative: collaborazione con Expomus, con la Pinacoteca Civica, con il Teatro Sociale (che ha visto una numerosa partecipazione dei nostri iscritti alla campagna di abbonamento) e con la Fiera del Libro di Como.

Quali i requisiti per la frequenza?

Occorre essere dotati della tessera annuale [costo 20euro]: è una forma di sostegno ai valori dell'Auser e garantisce (con assicurazione) la tutela per le responsabilità civili dell'Ente che organizza.

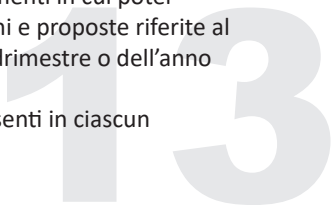
Come si svolgono gli incontri/conferenze?

Si tengono - di norma - nel primo pomeriggio; hanno la durata media di un'ora e mezza; si chiede agli iscritti una firma di presenza con l'obiettivo di valutare la continuità e il gradimento delle proposte.

Gli incontri hanno carattere interattivo in un contesto dove porre domande, proporre commenti e riflessioni, chiedere spiegazioni ed approfondimenti.

Periodicamente sono previsti momenti in cui poter raccogliere impressioni, valutazioni e proposte riferite al programma e al progetto del quadrimestre o dell'anno successivo.

Le persone del Direttivo sono presenti in ciascun



pomeriggio con il compito di accogliere i partecipanti, di presentare i relatori, di porsi come facilitatori della comunicazione.

Chi sono i nostri insegnanti?

Collaborano con noi - ogni anno - una settantina di apprezzati docenti/relatori, tutti volontari; molti di loro provengono dal mondo della scuola; altri da realtà economiche, sociali, culturali, associazionistiche del nostro territorio; altri ancora dal mondo dell'Università. Operano altresì nell'arco dell'anno scolastico le nostre Insegnanti di Lingue e di Attività espressive. Ogni anno possono aggiungersi altri insegnanti e collaboratori secondo le varie esperienze proposte.

Come viene elaborato il programma?

Il Comitato Direttivo dell'Università Popolare, composto da Volontari, ha il compito di raccogliere le proposte giunte da associati e docenti e suggerite dalle istanze che provengono sia dal momento storico che dalla società. Viene elaborato collegialmente il progetto annuale che si articola in due quadrimestri, di norma da ottobre a maggio, spesso con anticipazioni a settembre e prolungamenti a giugno.

Le attività sono periodicamente verificate e valutate anche in vista della progettazione per l'anno successivo.

Rapporti con altre Associazioni ed Enti.

L'Università Popolare attribuisce importanza all'interazione con altre Associazioni ed Enti pubblici:
La Pinacoteca Civica
La Biblioteca Comunale
Il Teatro Sociale

Collabora con la Fiera del Libro #COMOLEGGE
Promuove il rapporto con le Scuole proponendo o
accogliendo specifiche iniziative.

Le attività di Università Popolare godono, da molti anni, della
collaborazione del Comune di Como: Assessorato ai Servizi
Sociali e Assessorato alla Cultura.

Comunicare con l'Università Popolare.

Inviando messaggi attraverso l'e-mail:

auser.universitapopolarecomo@gmail.com

consultando il sito:

www.auser.lombardia.it/como/unipopco

visitando le pagine di Facebook

telefonando al numero **340.1227297** (segreteria telefonica)

Come partecipare alle attività dell'Università Popolare?

Dotarsi della tessera dell'Università Popolare.

Abbiamo bisogno di persone disponibili che vogliano
mettere a disposizione capacità culturali e pratiche;
è importante che i soci frequentino con assiduità gli
incontri, che contribuiscano a far conoscere l'Università
Popolare verso amici e conoscenti, che ci inviino
messaggi, proposte e suggerimenti e offrano la loro
disponibilità per ogni problema che possa sorgere
nell'attività. COSÌ si può realizzare un autentico e positivo
rapporto di interazione, confronto, scambio, socialità.

Tessera annuale (gennaio-dicembre)

20 euro

15

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Il cinema ovvero l'occhio sul mondo

Attraverso quattro videomaggi dedicati alla Vecchiaia, ai Migranti, alla Vergogna e infine al Camminare, percorsi per mezzo di sequenze tratte da diversi film e collegate tra loro con senso e sensibilità, riusciremo, approfondendone i contenuti e le varie problematiche, ad indagare sul mondo che ci circonda.

A cura di Mario Bianchi

Martedì 3 febbraio

La vecchiaia

Separare il grano dalla crusca 32 min

I migranti

Terra promessa 25 min

Martedì 10 febbraio

La vergogna

Lo splendore della vergogna 30 min

Il camminare

Camminare nella luce 36 Min

Mario Bianchi

È nato a Varese (1948); laureato in Lettere Moderne (Università Cattolica) con una tesi su kitsch in letteratura. Autore, regista, animatore e critico, si occupa da sempre di teatro. Nel 1977 fonda a Como il Teatro Città Murata, una compagnia di Teatro ragazzi italiano di cui è stato Direttore Artistico fino al 2012 affidandola poi ai componenti più giovani. Negli anni '70 e '80 agisce con performance, inventando manifestazioni di grande impatto popolare. Poi, si è dedicato al teatro per ragazzi e alla narrazione con interventi critici, creazione di rassegne e spettacoli: Frollo (1992) per Marco Baliani, Splendido Diurno (1994), Il primo miracolo di Gesù (1996), Lo Spaventapasseri (1997), La storia di Leggera (1998), Dall'alto (2000), I vestiti dell'imperatore (2003), Shakespeare's game (2006), Il Racconto di Prometeo (2007), La quinta stagione (2008),

Rashomon, La tragedia è morta viva la tragedia (2008), La Lavapaura (2009), Tutti i colori del buio (2009), Otello e le nuvole (2009) suo primo testo per burattini. Binge Drinking (2011) per i Teatro del Buratto, "Il volo dell'Ippogrifo" (2014), Con me in paradiso per Teatro Periferico (2017), Il Primo Miracolo (2024), Il Sentiero dei Mutamenti (2025). Ha realizzato tre percorsi tematici dedicati ai ragazzi per i teatri di tradizione sull'opera, Shakespeare e fiaba presentati per 12 anni a Brescia curati dal C.T.B. È autore di video-montaggi tematici, legati principalmente all'infanzia presentati in diversi festival, e manifestazioni. È direttore rivista telematica dell'Ente Teatrale Italiano "Eolo", è stato condirettore artistico del Festival di Vercate "Una città per gioco". Collabora con la rivista "Hystrio" ed è redattore della rivista telematica "Krapp' last post". Ha diretto sino al 2015 il Festival nazionale della narrazione di Mariano Comense, il più importante in Italia in questo ambito, ha realizzato una delle stagioni teatrali per ragazzi del teatro di Scandicci.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Simone Weil

La tensione estrema: verità e la giustizia

“È possibile amare ed essere giusti solo se si conosce l'imperio della forza e si è capaci di non rispettarlo”.

La frase esprime il pensiero di Simone Weil, sempre lucido, provocatorio e originale. Pensiero che è attraversato dalla ricerca della verità, dalla tensione morale ed è, anche, intrecciato in modo tormentato con le scelte coraggiose compiute nella sua breve vita. Siamo tra le due guerre e i primi anni '40, un periodo che trova consonanza nel nostro presente segnato dalla rivendicazione della pura forza che riduce gli uomini a cose e ne opprime l'anima. Simone Weil interpella tutti noi su come sappiamo porci personalmente e attivamente di fronte all'ingiustizia e ci esorta a non affidarci a parole astratte ornate di maiuscole. “Se afferriamo una di queste parole rigonfie di sangue e di lacrime per cercare di stringerla la troveremo vuota. Le parole che hanno un senso e un contenuto non sono parole assassine”.

A cura di Claudio Fontana

Giovedì 5 febbraio

Conversazione

Claudio Fontana

Filosofo, professore, nuotatore, fotografo, mediatore penale (e nonno). Studente del Volta, laureato in filosofia con Emilio Agazzi (filosofia della storia) alla Statale di Milano, corso di perfezionamento in Filosofia a Pavia con Fulvio Papi (filosofia teoretica), ha insegnato storia e filosofia per due generazioni di studenti presso i corsi maxisperimentali del liceo Gioivo di Como. Formatore dell'IRRE Lombardia di area geo storico sociale, coautore di due manuali di storia per il biennio delle superiori e di saggi, in particolare di epistemologia, semiotica, storia ed etica ambientale, giustizia riparativa. Fotografo. Ha organizzato per quasi due decenni Geopolis, orizzonti della storia contemporanea, ciclo di conferenze aperte agli studenti di Como e alla cittadinanza e Memoria e verità, con Roberta Pomoni e Gerardo Monizza, sulla lotta armata e le stragi nell'Italia degli anni '70. Ha seguito negli ultimi anni un percorso di formazione che lo ha portato ad essere inserito, a seguito della legge Cartabia di riforma del sistema penale, nell'elenco ministeriale dei mediatori esperti e formatori della Giustizia riparativa. Collabora con il CeSGReM (centro studi di giustizia riparativa e mediazione) dell'Università dell'Insubria.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 17.00

L'Intervista.

Il mestiere della musica (Tre)

Musicisti nella vita e nella professione.

Terza serie delle "interviste" (che ha riscosso grande successo) che consente di conoscere i musicisti come artisti e professionisti. A tutti s'impone uno studio continuo, quotidiano, e una capacità di combinare l'attività concertistica e l'insegnamento (spesso lontanissimo da casa) con la vita familiare. Le lezioni-concerto di questa serie sono "interviste" sulla loro vita, sulla musica, sull'arte.

Con ExpoMus | AM.Re-Play

A cura di Gisella Belgeri e Gerardo Monizza

Con la partecipazione di *Stefano Lamon*

Mercoledì 18 febbraio ore 17.00

La Filarmonica Cittadina "Alessandro Volta"

Una Banda Civica, a Como, esisteva già nel 1816. L'occasione di ricordare il 150° di fondazione della Filarmonica Cittadina "Alessandro Volta", che porta nella sua storia mezzo secolo di vita del civico Corpo di Musica della Città di Como, è divenuta l'occasione per un viaggio in oltre due secoli di vita musicale comasca fra tradizioni, persone, repertori, strumenti musicali, ruolo sociale e formativo della musica: da Napoleone Bonaparte a Como al mezzo secolo effettivo di vita della Banda Civica di Como in senso stretto; dai maestri a cominciare da Giosuè Tagliabue ad aspetti come Il ruolo politico (e della politica...) verso la banda, l'evoluzione degli strumenti musicali e degli organici nelle orchestre di fiati, insegnare la musica, le scuole, gli archivi storici musicali, fragili patrimoni fino a modernità, campanilismi, servizio e simbolo culturale delle bande cittadine.

A cura di *Stefano Lamon*

Mercoledì 18 marzo ore 17.00

***Sonia Jaconis*, pianista e docente Teresa Ciceri**

Mercoledì 15 aprile

Galanti e Romantiche armonie per due chitarre

Scorci di musica europea attraversando l'800

Generation Guitar Duo

Emma Gani, Andrea Podgornik

19

Mercoledì 6 maggio ore 17.00

Il violino invisibile: trascrizioni pianistiche

Un affascinante viaggio attraverso la pratica della trascrizione pianistica, un'arte che nel XIX e XX secolo non era solo un mezzo di diffusione della musica, ma una vera e propria rilettura creativa. Il repertorio cameristico di Beethoven e Franck viene presentato sotto una luce nuova, mediato dalla sensibilità di due giganti del pianismo storico: Carl Czerny e Alfred Cortot. Si celebra così l'arte della metamorfosi musicale, mostrando come la scrittura per tastiera possa assorbire l'intensità lirica e la tensione drammatica degli strumenti ad arco e trasformando queste pagine in una sfida di virtuosismo e introspezione.

Elisa D'Auria pianista

Elisa D'Auria

Talento precoce, musicista curiosa e sensibile, dopo gli studi presso il Conservatorio di Milano, la Scuola di Musica di Fiesole e la Haute Ecole de Musique di Ginevra, ha intrapreso un'attività concertistica che le ha permesso di suonare in alcune tra le più prestigiose sale europee, asiatiche e americane.

Il suo repertorio spazia da Frescobaldi alla musica contemporanea di cui è un'interprete entusiasta. Suoi concerti sono stati trasmessi da RAI Radio Tre, Radio Classica, Radio Vaticana, RSI Lugano e Radio Suisse Romande. Ha inciso per le etichette Limenmusic e Velut Luna. È docente di pianoforte principale presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma.

Mercoledì 27 maggio

Duo violino e pianoforte

Ottorino Respighi e colonne sonore

Magda ed Emanuela Ughetti

Gisella Belgeri

Concertista, pianista e cembalista, organizzatrice culturale e promoter musicisti italiani, docente di management musicale, fondatrice con Italo Gomez dell'Autunno Musicale a Como; a Roma fondatrice del Cidim e della Federazione Cemat. Consulente ministeriale per i Progetti Speciali

in molti paesi del mondo, a partire dall'Anno Europeo della Musica 1985; con Luigi Berlinguer fondatrice del Premio Abbado, Comitato Nazionale musica per tutti gli studenti, Ministero Istruzione; direttore generale di SONORA Nuova musica italiana nel Mondo e del progetto Suono Italiano per l'Europa (SIXE). Dirige RadioCemat. Ha recentemente fondato a Como EXPOMUs./AM.Re-play, laboratorio che si propone di promuovere i musicisti di talento presenti sul territorio lariano

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Incontri di Medicina

Conversazioni a tema su argomenti medici di ampio impatto sociale, in sempre maggiore incremento insieme alla nostra aspettanza di vita e che non conosciamo nella loro natura, nelle attuali possibilità diagnostico-terapeutiche e nella loro possibile prevenzione.

A cura di Angelo Corso

Giovedì 19 febbraio

***Plasticità cerebrale e riserva cognitiva:
come stimolarle?***

Noi siamo il nostro cervello, che riduce le sue funzioni sia fisiologicamente con l'invecchiamento e sia per la possibile insorgenza di malattie neurodegenerative come innanzitutto la M. di Alzheimer, ma non solo. Cosa fare nella nostra quotidianità per rallentarne l'evoluzione?

Giovedì 26 febbraio

La patologia nodulare e funzionale della tiroide

Alcune informazioni su genesi, diagnosi, terapia e profilassi delle patologie tiroidee, molto frequenti nelle nostre popolazioni, con particolare riguardo alle tecniche d'indagine e terapia di Medicina Nucleare: quando la radioattività è nostra alleata.

Angelo Corso

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Statale di Milano nel 1979, poi specialista in Medicina Nucleare. È stato Dirigente medico

presso la Radiologia e Medicina Nucleare, dell'ospedale S. Anna di Como, con esperienza sia radiologica tradizionale che Tac dal 1980 e in seguito anche medico-nucleare di cui assume il ruolo di Primario dal gennaio 2009 fino al pensionamento avvenuto nel febbraio 2022. Successiva frequenza volontaria attiva per un ulteriore anno fino a febbraio 2023, presso lo stesso reparto di M.N.

Ha un interesse specifico nella diagnosi e terapia delle malattie tiroidee, nella diagnostica precoce e differenziale delle malattie neurodegenerative dementigene e dei Parkinsonismi, nella cardiopatia ischemica, nelle malattie dell'apparato urinario con specifico interesse nella diagnosi della Nefropatia da reflusso in età pediatrica. Autore di studi sugli argomenti predetti, pubblicati su riviste nazionali e internazionali.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Il giardino e le stagioni

Un giardino che si trasforma, la vita che nasce in primavera, i colori dell'estate si scaldano in autunno per diventare strutture e forme sfiorite in inverno. Il giardino va a riposo, viene ripulito dal secco dopo le ultime gelate, il fermento della vita che ritorna, la dolce attesa dei primi germogli che ben presto diventano fiori. Un parallelismo tra l'uomo e il giardino. Per ritrovare una connessione con la natura che la vita frenetica di oggi ci sta facendo perdere.

Rispetto al tradizionale giardino all'italiana, questo giardino fatto di erbe perenni e graminacee ci riporta ad un'estetica più rurale, prati di campagna che evocano i nostri ricordi di bambini. Un giardino resiliente, che si adatta ai cambiamenti climatici, che ha basse esigenze idriche, che si trasforma di stagione in stagione regalandoci nuove sensazioni ed emozioni tra profumi e colori.

A cura di Erika Mazza

Martedì 24 febbraio

Conversazione

Erika Mazza

È architetto paesaggista e plant-designer specializzata in architettura

ambientale e progettazione del paesaggio. Realizza da anni progetti di garden design per giardini e terrazzi in contesti urbani, pubblici e privati, con l'obiettivo e il desiderio di portare bellezza nelle città. Nei suoi progetti utilizza le erbacee perenni, piante che ama, perché durano nel tempo, si adattano al contesto in cui vivono e richiedono poca manutenzione. Fondatrice dell'Atelier Botanico di Valbrona, crea composizioni floreali eleganti e naturali per eventi e progetti decorativi personalizzati. Il suo vivaio, un piccolo mondo dove le piante parlano, è anche un luogo di studio in cui sperimenta sinergie di piante non solo in vaso, ma anche in terra. Erika ascolta la voce delle stagioni, raccoglie colori, profumi e forme, e li intreccia in composizioni che raccontano storie delicate. La sensibilità, la cura dei dettagli e l'amore per le stagioni, trasformano fiori e piante in emozioni visive. L'atelier è quindi un rifugio creativo, un luogo d'incontro dove la bellezza prende forma petalo dopo petalo, foglia dopo foglia.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Donne comasche, immagini e storie

Un viaggio alla scoperta della figura femminile all'interno dell'arte comasca, costellata di donne reali o allegoriche, cristiane o mitologiche, emblema di rivolta e di passione, ma anche di fragilità e di sconfitta. Alla costante ricerca di un posto nel mondo e nella Storia, in costante lotta contro le storture dei tempi e delle società che non le hanno accolte o capite, tacitandole, brutalizzandole o relegandole ai margini, Le donne si riscattano una volta immortalate su tela o nella pietra, lanciando fino a noi il loro muto grido di protesta

A cura di Tiziano Ramagnano

Martedì 3 marzo

Conversazione

Tiziano Ramagnano

(Como, 1994), poeta e conferenziere, docente di italiano, geostoria e latino presso il Liceo Teresa Ciceri di Como, Vicecapo Delegazione FAI



di Como dal 2022, organizzatore di eventi culturali volti a scoprire e valorizzare il patrimonio storico-artistico della nostra città, ideatore, promotore e narratore dei format FAI "Segrete stanze", "A cielo aperto" e "Su questa pietra". Dal 2019 collaboratore giornalistico alle pagine di cultura del quotidiano La Provincia di Como con oltre 90 articoli all'attivo in riferimento all'arte, alla scienza, alla letteratura e alla storia del territorio comasco.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Saffo e le ragazze di Lesbo

Saffo è la prima poetessa lirica del mondo occidentale e ancora oggi le sue parole ci suscitano emozioni intense. Vantata da tanti autori del passato e copiata da Catullo, Saffo ci ha lasciato versi di struggente intensità amorosa, quell'amore che lei visse non solo con uomini, ma soprattutto con le sue allieve del tiaso, la scuola di cui era direttrice nell'isola di Lesbo. Il termine "lesbica" viene proprio da lì...

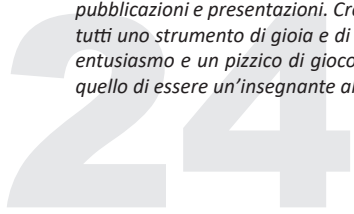
*A cura di **Serena Scianti***

Giovedì 5 marzo

Conversazione

Serena Scianti

Ha conseguito in età giovanile una laurea in Lettere Moderne presso l'Università Cattolica di Milano con tesi comparata in francese e in età più matura una laurea in Storia e Storie del Mondo Contemporaneo all'Università dell'Insubria, con una tesi di letteratura e politica in un romanzo di George Sand. Appassionata di storia e lingue straniere, le piace indagare figure femminili significative del mondo antico e moderno, sorelle che hanno segnato l'etica della nostra cultura occidentale. Assetata di poesia, si è dedicata anche alla critica letteraria con pubblicazioni e presentazioni. Crede che la letteratura possa essere per tutti uno strumento di gioia e di salvezza, soprattutto se divulgata con entusiasmo e un pizzico di giocosità. Infatti, il suo più grande vanto è quello di essere un'insegnante al Liceo Giovio.



Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

La vita e l'opera di Henri Rousseau

Pittore ed ex impiegato del Dazio

Il titolo riprende quello di un'intervista rilasciata dal pittore francese nel marzo 1910, pochi mesi prima di morire. Al termine dell'intervista Rousseau si dice soddisfatto della sua carriera di pittore, mentre ricorda con un certo risentimento gli interminabili anni come impiegato del Dazio di Parigi, dove aveva prestato servizio dal 1871 al 1893. Rousseau, poi passato alla storia come il Doganiere, appartiene a quell'esigua schiera di pittori irregolari che con coraggio o incoscienza avevano sfidato il sistema ufficiale dell'arte francese, vero centro di gravità dell'arte occidentale di quel tempo. Ricordiamo tutti Cézanne, Gauguin e Van Gogh; un po' meno ricordiamo Henri Rousseau, lo strano artista che con altrettanto vigore aveva contribuito all'invenzione della pittura moderna. La vita stessa del Doganiere ha risentito della particolare natura dell'uomo: profondo, determinato e ingenuo, insieme ai primi veri successi, nel 1907 non riuscì ad evitare per la seconda volta l'onta del carcere. Ma ormai stava avvenendo l'incredibile: il pittore dilettante che non si era mai allontanato dalla Francia, per non dire da Parigi, sembrava prossimo alla celebrità; questo perché Rousseau aveva da tempo raggiunto la perfezione nel suo modo dipingere e stava convincendo sempre più persone della misteriosa verità delle sue visioni.

A cura di Flavio Bellocchio

Martedì 10 marzo

1844 - 1898

Dopo una giovinezza alquanto complicata, intorno ai quarant'anni Rousseau vuole cominciare a dipingere sul serio. Non ha studi alle spalle, solo qualche autorevole consiglio; tuttavia, appartengono a questa prima lunga fase della sua carriera al-

cuni capolavori sufficienti a consegnarlo alla storia della pittura. Pochissimi i riconoscimenti: troppo avulse dal contesto pittorico dominante le sue immagini.

Martedì 17 marzo

1899 - 1906

Nel 1899 il pittore, rimasto vedovo, si sposa per la seconda volta. Da qualche anno Rousseau si dedica solo alla pittura e l'aiuto della seconda moglie allevierà una povertà umiliante. In questi anni prendono definitivamente corpo le immagini più popolari della produzione di Rousseau: fitte giungle e belve feroci accanto però a ritratti, vedute di Parigi e paesaggi dei dintorni.

Martedì 24 marzo

1907 - 1910

Nel 1907 Rousseau espone al Salon d'Automne "L'incantatrice di serpenti", capolavoro della pittura del '900. Seguono molti altri quadri straordinari, e finalmente una parte del pubblico comincia ad apprezzarli. Dopo la sua morte l'ammirazione di personaggi come Picasso e Apollinaire fa rapidamente salire la stella del Doganiere, la cui influenza lambisce ormai anche l'Italia.

Flavio Bellocchio

È nato nel 1955. Ha lavorato come gallerista, insegnato Storia dell'arte, scritto su giornali e riviste tra le quali «Flash Art» ed è stato corrispondente per le Arti Visive dal 1984 al 1996 per la Radio della Svizzera Italiana. Tra le mostre presentate ricordiamo: La pittura ritrovata, Galleria Il Luogo di Gauss, Milano 1983; Bernd Koberling (con Angela Vettese), Galleria Chisel, Genova 1983; Pierluigi Lavagnino, Galleria Bambaia, Busto Arsizio 1984; Renzo Ferrari (con Emilio Tadini), Civica Galleria d'arte Villa dei Cedri, Bellinzona 1990-91; Massimo Cavalli, Galleria Bergamini, Milano 1993.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Parliamo di filosofia

Giovedì 12 marzo

La crisi delle certezze assolute nella filosofia del "900

A partire dagli anni "60" del Novecento i filosofi hanno spostato la loro riflessione dalla attenzione per le certezze assolute ed immutabili ai processi storici, linguistici e sociali. Alcuni dei più stimolanti pensatori hanno sottolineato da un lato il carattere intersoggettivo della verità e l'importanza della sfera pubblica, dall'altro hanno inteso la filosofia come chiarificazione delle pratiche discorsive e non come teorizzazione di idee astratte. Questi filosofi sono uniti dalla convinzione della fine di tutte le certezze assolute, dunque dalla apertura al pluralismo dei diversi punti di vista. Essi non hanno pensato di eliminare la filosofia, ma di trasformare radicalmente il ruolo e il metodo, indirizzandola verso l'esercizio critico del pensiero nella storia e nella concreta esistenza delle donne e degli uomini contemporanei.

A cura di Nicola D'Antonio

Giovedì 19 marzo

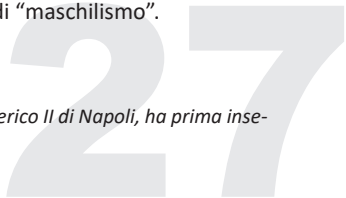
La filosofia, prerogativa dei filosofi, dal "900" viene declinata anche al femminile.

Dalla seconda metà del "900", grazie alla emancipazione socio-economica delle donne e dei movimenti femministi, alcune personalità femminili si sono cimentate con successo in filosofia, eludendo con intelligente determinazione pregiudizi maschilisti, condivisi dalla società del passato e da quasi tutti i filosofi. Le filosofie di "genere" si sono divulgate, a volte dialoganti, a volte polemiche, con i filosofi, in odore di "maschilismo".

A cura di Antonio Larocca

Nicola D'Antonio

Laureato in filosofia nell'Università Federico II di Napoli, ha prima inse-



1848, anno di inizio dei moti risorgimentali, al 1873, data della morte di Giuseppe Mazzini, che ne ispirò le idee politiche. Nonostante la loro "battaglia" artistica possa essere stata definita una magnifica illusione, la loro arte è sopravvissuta al tempo, ottenendo nei decenni successivi i meritati riconoscimenti.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

L'evoluzione stellare: vita e morte delle stelle

A cura di *Sergio Papucci*

Martedì 31 marzo

Nascita di una stella

Da una nube galattica di idrogeno ed elio, si forma una stella e il suo sistema planetario; si analizzerà in particolare il caso del nostro *Sole*, una piccola stella che, dopo una stabile esistenza di 10 miliardi di anni nella sequenza principale, si evolverà diventando una *gigante rossa* per morire infine come *nana bianca*: un destino comune a quasi tutte le stelle la cui massa è inferiore a 9-10 masse solari.

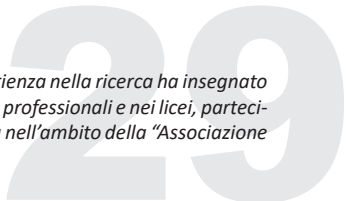
Martedì 7 aprile

Morte di una stella

Si seguirà il destino delle stelle più grandi che, dopo una prima fase simile a quella del Sole, si evolvono ulteriormente fino ad esplodere come *supernovae*, grandiosi fuochi di artificio cosmici, rilasciando come residuo una *stella di neutroni*, straordinario corpo celeste che si manifesta come sorgente pulsante di onde radio (*pulsar*).

Sergio Papucci

Laureato in Fisica, dopo una breve esperienza nella ricerca ha insegnato Fisica e Matematica negli istituti tecnici, professionali e nei licei, partecipando attivamente alla ricerca didattica nell'ambito della "Associazione



per l'Insegnamento della Fisica" per la quale è stato segretario della sezione comasca , e nel "Seminario per la didattica delle scienze del Centro di Cultura Scientifica Alessandro Volta", che ha coordinato per diversi anni.

Autore di vari libri di testo di Fisica Applicata e Fisica Generale per gli istituti superiori e di numerosi articoli scientifici, si dedica da tempo alla divulgazione della materia con particolare riferimento ad argomenti di astronomia, astrofisica, fisica nucleare e fisica delle particelle.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Nel cuore della Musica (Quattro)

Lezioni sonore con uso di strumenti

A cura di Alfredo Ferrario

Giovedì 9 aprile

Varietà sonore dal mondo del jazz

Alfredo Ferrario

Nasce a Como nel 1964 e intraprende – giovanissimo – gli studi al Conservatorio di Milano, rimane, tuttavia, affascinato del mondo musicale dello Swing e del Jazz classico. Nel corso degli anni, grazie al talento strumentale, viene appressato e richiesto nel circuito del jazz milanese. A partire dagli anni Ottanta, con la guida di Paolo Tomelleri, perfeziona le sue doti tecniche e professionali.

Inizia a frequentare le "piazze" più prestigiose del jazz tradizionale: Sacramento, Parigi, Barcellona, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Svezia, Olanda, Belgio... e numerosi festival italiani. In tali occasioni collabora con musicisti di grande rilievo internazionale. Dotato di grande sensibilità, tecnica e strumentale, di eccellente gusto jazzistico, è considerato da alcuni anni tra i migliori clarinettisti swing attivi in Italia.

Nel 2005, ha vinto il premio come miglior solista al "Festival Internazionale di Breda (Olanda). È stato invitato d'onore al "Festival Kobe" in Giappone. Ha inciso numerosi CD.

30

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Totem e Tabù

Simboli antichi e nuovi divieti

Un totem è un simbolo, spesso un animale o una pianta, che rappresenta lo spirito protettore o l'antenato di un gruppo, venerato e rispettato. Un tabù è un divieto sociale o una norma considerata sacra e proibita, il cui rispetto è fondamentale per la comunità. Esiste uno stretto legame tra i due concetti: il tabù rafforza il legame con il totem vietando azioni come l'uccisione o la violazione dei suoi membri.

A cura di *Gianangelo Palo*

Martedì 14 aprile

Contestiamo i tabù e i divieti per liberarci

Conversazione

Martedì 21 aprile

Rammendiamo i ricordi per tessere una memoria

Conversazione

Gianangelo Palo

Ha avuto una formazione filosofica, teologica, con specializzazione in etica che ha insegnato in Italia (Roma, Milano 1969-1974) e all'estero (Fribourg, Svizzera 1974-1981). Dal 1979 ha iniziato una formazione psicoanalitica. Attualmente è Psicoterapeuta (iscritto all'albo Psicologi della Lombardia con specializzazione in Psicologia clinica e in Psicologia di comunità) presso il Centro Terapeutico della Comunicazione di Como e docente di metodologia presso la Scuola Medico Tecnica di Lugano. È supervisore presso vari Centri in Italia (Ravenna, Forlì) e all'estero (Lugano, Mendrisio).

È autore di varie pubblicazioni che si trovano documentate sul sito www.palogianangelo.it. Ricordiamo Il ponte tra psicoterapia e psicomotricità, Tirrenia stampatori, L'arte del pensare, Tirrenia Stampatori nella Collana Arcobaleno di cui è responsabile e Lo stile dello psicoanalista con Salomon Resnik, NodoLibri, 2014.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Occupiamoci di Design

Sperimentazioni del design nel '900, tra artigianato e produzione in serie: dalle esperienze futuriste e razionaliste della prima metà del secolo, alle ricerche hi-tech degli anni '90, attraverso il filo rosso della ricerca di nuovi materiali e processi produttivi.

A cura di Marco Ballabio

Giovedì 16 aprile

Razionalismo

Pezzi unici che aspirano al design

Giovedì 23 aprile

Design del nuovo millennio

Tra artigianato e industria

Marco Ballabio

Storico dell'arte, specializzato in arte contemporanea e design, dopo la laurea ha frequentato dei Percorsi di Formazione Specialistica in Metodologia Bruno Munari. Da anni si dedica alla divulgazione proponendo incontri di approfondimento e visite presso musei, mostre, siti di architettura. Ha collaborato con diversi enti di formazione (tra questi: Politecnico di Milano; IED - Istituto Europeo di Design; Università Cattolica del Sacro Cuore) e con musei, tra Milano, Como e la Svizzera, occupandosi di mostre, attività didattiche ed eventi culturali.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Cinema a Como

Cinema e Como: un rapporto immediato, un colpo di fulmine confermato dalla presenza in città di 'luoghi' per la proiezione di 'pellicole', già all'inizio del Novecento. Inoltre, per la bellezza dei luoghi, da subito e per tutto il secolo scorso, ma anche nel nuovo millennio, la provincia di Como è stata scelta da autori (sceneggiatori), direttori della fotografia e registi per le riprese di film diventati celebri.

Martedì 28 aprile

I cinema di Como dal '900 ad oggi

Il cinematografo esordisce a Como, alla fine dell'Ottocento in spazi "impropri", temporaneamente ritagliati all'interno di altri luoghi di spettacolo (atrio o palco di teatro) o nei "baracconi" da fiera, come un'attrazione tra le tante. Solo nel primo decennio del Novecento si fanno strada locali appositamente costruiti oppure luoghi specificatamente progettati per accogliere più funzioni, tra cui il cinema. Il Teatro sociale, il Cinema Moderno, il Politeama, il Teatro Cressoni (poi Odeon e Centrale) sono solo alcune delle tappe nel percorso di affermazione della settima arte, che conoscerà il massimo fulgore dopo la Liberazione con la realizzazione di edifici ampi e aggiornati come l'Astoria e il Gloria.

A cura di Fabio Cani

Martedì 5 maggio

La Lucernetta e il cinema dei ragazzi

Il Cinema La Lucernetta di Como è un'invenzione dei primi anni Cinquanta del Novecento. Il cinema per adulti è grande spettacolo, molto popolare, con sale capienti (L'Astoria di Como ha 1200 posti) e programmazione a ritmo serrato. I piccoli locali degli oratori parrocchiali (distribuiti su tutta la diocesi) svolgono il compito di offrire ad un pubblico familiare e soprattutto giovanile, una programmazione adatta ed educativa. La Lucernetta (ideata da don Bruno Bosisio e da don Giuseppe Fossati) diventa il 'Cinema dei ragazzi' da cui sono esclusi gli adulti (se non accompagnatori). Per vent'anni è un riferimento per le famiglie e per la qualità della programmazione. Fino alla metà degli anni Settanta quando, complice la televisione e la mobilità familiare, il film della domenica perde fascino e spettatori.

A cura di Gerardo Monizza, Luciano Campagnoli

Martedì 12 maggio

Dal Cineclub ai Cineforum



Nel 1950 un gruppo di giovani porta a Como il Circolo del Cinema (già presente in altre città) e si impegna a diffondere la conoscenza di un linguaggio 'nuovo', comunicativo, con forti caratteri di modernità (tecnologica ed espressiva). Il Circolo opera dapprima nel Salone di Villa Olmo per trasferirsi poi al cinema La Lucernetta. Dopo qualche tempo, il Circolo viene assorbito dal Cineforum (ideato da don Giuseppe Fossati) che trasforma la sala del 'San Filippo' in via Dante, nel Cinema Volta. Il Cineforum si allargherà, nel decennio successivo, al Cinema Astra.

A cura di Nicola Curtoni, Gerardo Monizza e Francesco Gelati

Martedì 19 maggio

Como un film: il Lario sul grande schermo

Un viaggio per immagini e parole attraverso quasi 130 anni di film girati sul Lago di Como, dai Lumière fino alle novità più recenti. Non mancheranno suggerimenti di visioni abbinati a itinerari per scoprire di persona i luoghi del territorio più usati e, a volte, reinventati dal cinema, seguendo le proposte che il relatore ha condensato nella guida cineturistica "I laghi delle stelle" (New Press edizioni).

A cura di Pietro Berra

Fabio Cani

Editore (NodoLibri) e studioso di storia, si occupa da tempo delle vicende comasche, con un'attenzione particolare alla modernità, alla contemporaneità e alla connessione tra vicende storiche, culturali e artistiche; ha lavorato a studi sull'industria tessile e sulla cultura imprenditoriale comasca del Novecento; sulla storia dell'immagine; sulla storia dell'architettura contemporanea e - da ultimo, soprattutto - sulle vicende della Resistenza e della Liberazione.

Gerardo Monizza

Editore (NodoLibri). Ha progettato e curato numerose pubblicazioni di carattere storico e locale. Ha scritto una trentina di libri (tra gli altri: 2

agosto, *Sette giorni alla notte, Di grano antico, Como e il viaggio dei Re Magi, In principio era il Kaos, Storie verso Natale*); con Fabio Cani la *“Storia di Como”* (in quattro volumi). Ha ideato l'edizione della *“Divina Commedia”* di Dante con *Tavole di Giuliano Collina* (2022); nel 2023 ha lavorato all'adattamento dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni e pubblicato due serie di racconti: *Favole urbane e Rapsodia in Blu*. Nel 2024 ha pubblicato *Utopia* (con l'IA) e *La porta della Rana – Dodici storie in-credibili*. Opera nel settore della comunicazione culturale; scrive articoli di costume. È voce narrante di racconti parlati e musicati tratti da suoi testi. È responsabile del magazine online www.aartem.com

Luciano Campagnoli

È nato a Como in parrocchia di San Fedele 65 anni fa. È stato per lunghi anni ufficiale e vicecomandante della Polizia Locale di Como di cui ha scritto la storia (Bruno Visconti e Luciano Campagnoli, *“Al servizio della città” – 150 anni di storia della Polizia Locale di Como*, ed. Famiglia Comasca 2020). Ultimo responsabile del comitato di gestione del cinema-teatro *“La Lucernetta”* ha curato le programmazioni cinematografiche per ragazzi e si è occupato, in collaborazione con altri, dell'organizzazione di alcune edizioni del *“Carnevale dei ragazzi”*. Attualmente in pensione svolge l'attività volontaria di organista ausiliario della basilica di San Fedele e delle altre chiese della città murata. Collabora inoltre alla gestione dell'archivio storico e corrente della parrocchia cittadina di San Fedele.

Nicola Curtoni

Nato nel 1990 è laureato con 110 e lode al Dams in storia del Cinema e da oltre 10 anni si occupa di progetti culturali e pedagogici sulla settima arte, nelle sale o nelle scuole. Ha lavorato per 3 anni in cinema francesi dove è anche stato responsabile della programmazione per il multisala Cine-Manivel (premio CNC per la sala innovativa 2018) ed è socio fondatore del festival cinematografico Horizon Vert e della rete di cinema Réseaux cinemas 87. Tra il 2017 e il 2019 ha realizzato più di 100 interviste a esercenti indipendenti sulle pratiche innovanti, confluite nel libro *Alla ricerca della sala* (ed. Il mosaico). Nel 2020 è selezionato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come esperto formatore all'educazione visiva a scuola, per il Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Dal 2018 al 2020 è stato responsabile del cinema Mignon di Tirano, dove ha realizzato progetti di promozione cinematografica, sostenuti anche da Regione Lombardia. Dal 2022 è coordinatore del Cinema Astra di Como.

Pietro Berra

Nato a Como nel 1975. È giornalista al quotidiano "La Provincia", di cui cura le pagine culturali e il supplemento domenicale "L'Ordine". Ha pubblicato una trentina di volumi, tra poesia, narrativa e saggistica. Tra i più recenti il romanzo storico "Il contrabbandiere di libri" (Tipografia Helvetica), da cui è stato tratto l'omonimo spettacolo teatrale. Presiede l'associazione Sentiero dei Sogni, che si occupa di narrazione e rigenerazione dei paesaggi culturali.

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Ai confini della realtà (Due)

Epoca - la nostra - segnata sempre più da incessanti guerre, da profondi cambiamenti nei rapporti internazionali e da nuove sfide che coinvolgono l'umanità, la scienza, l'economia e la storia. Dopo 'arte, giustizia e fede' temi della prima serie (novembre 2025) siamo davvero 'ai confini della realtà' ovvero in quella fase dove tutto ci sembra incontrollabile e tutto ci fa paura?

La scienza che cambia e migliora la vita delle comunità (ma che è strumento protagonista dei conflitti in corso); l'economia che consente lo sviluppo delle attività private e pubbliche (che sembra incontrollabile) e la realtà che viviamo, cronaca d'oggi che diventerà la 'storia' di domani, quanto la conosciamo davvero?

A cura di Gerardo Monizza

Giovedì 30 aprile

La scienza ci cambia la vita: perché averne paura?

Ci sono scoperte scientifiche che hanno cambiato (in meglio) la nostra vita quotidiana in modo profondo e che nessuno racconta. Ci sono scoperte scientifiche che ci salvano la vita, che rendono il nostro lavoro più facile, che ci permettono di rispondere alle grandi domande: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo. La scienza ci consente di guardare oltre l'orizzonte, di disegnare il futuro e soprattutto di scegliere il futuro.

Spesso però quello che rimane come messaggio è l'aspetto

preoccupante dell'ignoto: a cosa ci porterà la scienza? Ci impedirà di essere persone? Prenderà il nostro posto? Ci impedirà di scegliere?

Ma siamo sicuri che il problema sia la scienza e non noi stessi? Parliamone insieme, partendo da esempi del recente passato e guardando al futuro.

A cura di *Michela Prest*

Giovedì 7 maggio

L'economia. Motore della modernità?

Storia e pratica bancaria; che cosa sta avvenendo nel mondo delle banche (accorpamenti, compravendite, servizi disumanizzati). Una guida per l'utente / cliente per comprendere quel che sta succedendo nell'universo bancario.

A cura di *Angelo Porro*

Giovedì 14 maggio

Narrare la storia nell'era di Internet

La crisi della storia e del senso storico e, in particolare, di un certo modo di 'narrare la storia' sono sotto gli occhi di tutti, ma pochi riflettono sulle reali implicazioni che tutto ciò comporta in rapporto all'analisi della realtà nelle sue molteplici sfaccettature (politiche, sociali, economiche, culturali). Come può infatti una disciplina che si occupa della narrazione del passato trovare il suo spazio in una società che sembra vivere in un eterno presente? Come può uno storico, forte di un metodo scientifico rigoroso, essere utile all'interpretazione di una contemporaneità complessa ma resa banale e semplificata nella sua narrazione da un eccesso di uso della rete e dei social? Come si può sfuggire dal rischio costante di una manipolazione del passato che può avere risvolti pericolosi sulle scelte politiche, economiche e culturali dei singoli? E come può un ricercatore e/o un docente di storia, di qualsiasi ordine e grado, gestire la portata di tutti questi cambiamenti? Queste sono solo alcune delle problema-

tiche su cui si cercherà di riflettere nel corso della conferenza. Le risposte a queste domande non sono semplici. Molti studiosi, però, concordano su un assunto importante e cioè sulla necessità sempre più impellente da parte di chi si occupa di scienze umanistiche, a qualsiasi livello, di valutare le implicazioni che l'uso di strumenti informatici ha su ogni disciplina, in questo caso specifico la storia. Tutto ciò senza rimpiangere il passato, perché non vi è alcun dubbio che il computer e l'avvento della rete abbiano notevolmente facilitato il lavoro di ricerca di qualsiasi studioso, ma anche senza abbracciare entusiasticamente 'un mondo nuovo' che continua a presentare incognite, alcune delle quali pericolose (come l'AI), e attorno al quale si muovono ingenti interessi economico-finanziari, in particolare quelli delle multinazionali hi-tech.

A cura di Elena Riva

Michela Prest

Fisico delle particelle, ha conseguito il dottorato in fisica presso l'Università di Trieste sviluppando un rivelatore innovativo per mammografia digitale con luce di sincrotrone. È professore ordinario di fisica sperimentale presso il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia dell'Università degli Studi dell'Insubria, di cui è direttore da settembre 2023.

È co-autrice di più di 430 pubblicazioni su riviste internazionali in campi che vanno dai rivelatori per la fisica delle particelle a quelli per la fisica medica e per la fisica dello spazio, responsabile di un gruppo di ricerca, supervisore di oltre 100 tesi di laurea e di dottorato.

È appassionata di divulgazione scientifica e organizza laboratori scientifici e corsi di formazione per docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Angelo Porro

Nato sul finire della prima metà del secolo scorso a Cantù, a Cantù sono cresciuto, ho frequentato l'asilo e le scuole, da ragioniere ho cominciato a lavorare nella Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù ancora minorenni (la maggiore età si conquistava allora a 21 anni) e ho messo su famiglia rimanendo sempre a Cantù. In banca, sempre la stessa, allora Cassa

Rurale, oggi BCC (Banca di Credito Cooperativo), ho fatto un po' tutto, dall'impiegato di sportello al cassiere, dal direttore di filiale al responsabile dell'ufficio fidi, dal direttore generale per 11 anni al presidente del Consiglio di amministrazione negli ultimi 15 anni. Nel tempo sono stato chiamato a ricoprire incarichi istituzionali a livello regionale e nazionale, sempre nell'ambito del Credito Cooperativo. Per dieci anni sono stato nel Cda della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, ricoprendo anche per un triennio la carica di presidente.

Oltre che presidente di BCC Cantù, attualmente sono anche presidente di BCC Credito Consumo Spa (Gruppo Iccrea) e consigliere di amministrazione di Sviluppo Como-ComoNExT. Dal dicembre 2009 sono direttore della rivista 'Concordia parvae res crescunt', che trimestralmente illustra e racconta a soci e clienti della Banca ciò che di bello e di buono sta attorno a noi, spesso anche grazie al concreto aiuto di BCC Cantù. Nelle notti serene guardo le stelle dal balcone di casa, a Cantù, per cui posso dire di essere canturino.

Elena Riva

Professoressa ordinaria di Storia moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ha scritto articoli e libri sul tema dell'aristocrazia e della cultura nobiliare nell'età moderna, con un particolare riferimento all'area geografica della Lombardia, della Francia, della Spagna e dell'Impero. Da qualche tempo i suoi studi convergono anche su tematiche riguardanti la manipolazione della narrazione storica (cancel culture, politically correct) e sugli effetti che tale stortura provoca nella ricerca e nell'insegnamento della disciplina. Negli ultimi anni si sta dedicando allo studio dei modelli cortigiani 'al femminile' e delle donne di potere nelle aree asburgiche e borboniche (XIV e XIX secolo). È membro della segreteria scientifica di alcune importanti riviste di settore (Annali di storia moderna e contemporanea dell'Università Cattolica e Cheiron). È nel Comitato scientifico e nel Direttivo del Centro di Ricerca sull'educazione alla Legalità dell'Università Cattolica e nel Comitato Pari Opportunità di Ateneo.

Visita alle cascine

Alla scoperta di Albate

Visita alle Cascine di Albate; una passeggiata che tocca alcune cascine della tradizione rurale, caratteristiche per struttura architettonica e storia.

La passeggiata è organizzata dall'Associazione Agorà.

Seguiranno indicazioni sugli orari e il percorso.

Albate domenica 17 maggio

Fondazione Cardinal Ferrari, viale Battisti 8, ore 15.00

Respighi 90

Già nel 1944 il musicologo Massimo Mila parlava di una “inspiegabile diffidenza” nei confronti di Ottorino Respighi, del quale ricorrono nel 2026 i novant’anni della scomparsa. Solo recentemente si assiste a una pur timida riscoperta dei compositori della cosiddetta “generazione dell’Ottanta”, figlia della rinascita della musica strumentale italiana a partire da Marco Enrico Bossi. Respighi, insieme alla moglie Elsa Olivieri Sangiacomo compagna d’arte e di vita, è ancora tutto da riscoprire, a cominciare dalle presenze comasche degli anni Dieci e Venti.

A cura di Stefano Lamon

Giovedì 21 maggio

Non solo Fontane, Pini e Feste di Roma.

Poliedricità di Respighi

Respighi noto e meno conosciuto: l’originalità sinfonica, la riscoperta dell’antico italo, l’attenzione per l’organo in un autore originale e internazionale, a contatto con i più grandi fra le due guerre. Elsa, compositrice, cantante e scrittrice, musa e testimone dopo la morte.

Giovedì 28 maggio

Respighi a Como

I concerti in teatro, il suo repertorio e Toscanini. Ottorino Respighi e Elsa Olivieri Sangiacomo, protagonisti per il Club Musicale di Como fra il 1913 e il 1923. Respighi autore amato da Toscanini nei concerti al Sociale degli anni 1919/20. Brani celebri e repertori da riscoprire.

Stefano Lamoni

È curatore di percorsi musicali di formazione permanente. Scrive di musica (è stato per oltre trent'anni critico musicale del quotidiano La Provincia di Como) e di pedagogia musicale: è membro del Team didattico di Opera Education, progetto nazionale educational di AsLiCo. Ha insegnato Musica nella scuola Secondaria per oltre quarant'anni e tenuto corsi nei percorsi di formazione per i docenti presso la facoltà di Scienze della Musica e dello Spettacolo dell'Università Statale di Milano e al Conservatorio "G. Verdi" di Como. È membro del Comitato d'indirizzo (Componente didattica) per i corsi di Laurea magistrale LM 45 in Musicologia e Beni musicali dell'Università Statale di Milano e della componente Didattica e Formazione del Comitato per la Salvaguardia dell'Arte del Canto Lirico Italiano Patrimonio immateriale dell'umanità UNESCO.

Casa Museo Boschi Di Stefano

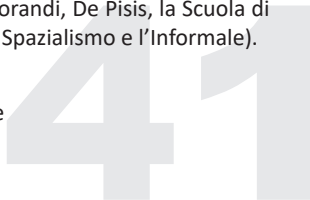
Visita alla Casa

Milano, via Jan 15

La Casa Boschi Di Stefano è un museo del Comune di Milano che espone una parte della straordinaria collezione d'arte del Novecento, raccolta da Antonio Boschi e Mariada Di Stefano. È un luogo unico: la collezione è allestita negli spazi in cui era stata in origine collocata (appartamento Boschi Di Stefano, nella palazzina progettata da Piero Portaluppi tra il 1929 e il 1931. Le sale della casa presentano opere del Novecento Italiano (Mario Sironi, gruppo Corrente, Morandi, De Pisis, la Scuola di Parigi, i Chiaristi, Lucio Fontana, lo Spazialismo e l'Informale).

Martedì 26 maggio

Seguiranno informazioni specifiche



Corsi annuali (proseguono)

Laboratori di lingue straniere

I corsi dell'Università Popolare si svolgono da più anni. Gli Insegnanti sono tutti volontari e offrono il loro tempo e la loro competenza con grande apprezzamento da parte dei corsisti. Per la quasi totalità provengono da esperienze d'insegnamento pluriennale nelle Scuole. I corsi si svolgono in giorni e orari diversificati. Loro tratto distintivo sono la qualità della docenza e il clima comunicativo e amichevole, attento al piacere di stare e apprendere insieme. Sono centrati soprattutto sulla "comprensione" e sul "parlato", realizzando in modo vivo e contestuale anche la necessaria familiarizzazione con gli aspetti grammaticali. Il lavoro utilizza altresì gli strumenti mass-mediologici e informatici.

Inglese principianti I **Marisa Mauri**

Inglese principianti II **Marisa Mauri**

Inglese elementare A **Federica Sioli**

Inglese elementare B **Stella Lanza**

Inglese preintermedio A **Liliana Faverio**

Inglese preintermedio B **Anna Falezza**

Inglese intermedio A **Stella Lanza**

Inglese intermedio B **Eileen Richardson**

Inglese intermedio C **Stella Lanza**

Inglese intermedio D **Rosaria De Felice**

Inglese avanzato A **Gloria Brown**

Inglese avanzato B **Rebecca Sanders**

Gloria Brown

Ha frequentato le scuole superiori e università a Los Angeles, USA, ha insegnato al British Institute di Cantù per 10 anni e ha tenuto corsi di formazione in molte ditte sia a Milano che nelle province di Como e

Lecco. Ha gestito corsi di lingua inglese per bambini e adulti in biblioteca a Monguzzo e collabora da anni con l'Università Popolare.

Rosaria De Felice

Laureata in lingue straniere è ora un'insegnante in pensione. Ha insegnato inglese nella Scuola Media e nella Scuola Superiore. Ha avuto esperienze con studenti di varie età. Ha potuto insegnare a colleghi per attività CLIL. ora mette la sua esperienza a favore dei corsi dell'Università Popolare.

Anna Rosa Di Giovanni

Insegnante di francese in pensione. Ha insegnato in varie scuole comasche: Istituto Pessina, Caio Plinio e Liceo Giovio. Collabora da due anni con l'Università Popolare.

Anna Falezza

Docente in pensione, ha insegnato nella scuola primaria come specialista di lingua inglese. Ha partecipato a iniziative di formazione/aggiornamento con vari soggiorni di studio in Inghilterra.

Ha conseguito la certificazione B2/1st certificate. Dal 2007 collabora con l'Università Popolare come docente di lingua inglese.

Liliana Faverio

"Docente in pensione, ha insegnato nella scuola primaria, gli ultimi 10 anni di carriera come specialista di inglese. Ha partecipato a iniziative di formazione/aggiornamento con alcuni soggiorni di studio in Inghilterra. Ha conseguito la certificazione livello B2/1st Certificate. Dal 2011 collabora con l'Università Popolare come docente di lingua inglese".

Stella Lanza

Laureata presso l'università cattolica di Milano, insegnante in pensione, ha lavorato presso diverse scuole superiori di Como. Da alcuni anni collabora con l'Università Popolare in qualità di docente e di relatrice in ambito letterario.

Marisa Mauri

Laureata in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università IULM di Milano, docente di cultura lingua e letteratura inglese in pensione, ha insegnato nelle scuole superiori di Milano e Como. Ha collaborato con riviste e antologie per la scuola superiore. Ha scritto di didattica e ha

tenuto corsi di formazione, di abilitazione e di organizzazione didattica. Collabora con l'Università Popolare da anni.

Eileen Richardson

Di nazionalità scozzese è in Italia da 40 anni, ha conseguito un master presso la Sussex University ed ha un diploma per l'insegnamento della lingua inglese agli adulti. Ha esperienza d'insegnamento con studenti dai 3 agli 83 anni.

Rebecca Sanders

Nata in Australia, insegna da molti anni all'Università Popolare.

Federica Sioli

*Laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università IULM di Milano, docente di lingua e letteratura inglese in pensione, ha insegnato nelle scuole medie di Como e provincia
Collabora con l'Università Popolare da qualche anno.*

Laboratorio di Educazione artistica

Corso di colore di acquarello

Le lezioni si svolgeranno inizialmente con un ripasso generale dei temi trattati negli anni precedenti: fiori e paesaggi.

Dopo un ripasso sui temi basilari dei colori primari, dei complementari e del cerchio di Itten

si inizierà una seconda fase di lavoro introducendo sempre con l'effetto acquarello, i colori ad acqua: sono colori brillanti e molto intesi.

A questo punto, sempre con il consiglio dell'insegnante, si inizierà una serie di lavori per paragonare le due tecniche acquisite e finalizzate a migliorare l'utilizzo della tecnica acquarello applicata con altri colori.

Fondamentale sarà l'uso di una carta di qualità per permettere anche a chi inizia una realizzazione soddisfacente.

A cura di Claudia Verso

Materiale:

- acquarelli
- colori ad acqua
- pennelli
- carta Canson 300 gr

Durata del corso

Da ottobre a maggio

Claudia Verso

Diplomata all'Istituto di Setificio "Paolo Carcano"; poi Disegnatrice alla "Fiorete" di Fino Mornasco. Ha aperto uno studio di disegni "Claudia Verso Disegni".

In seguito, ha insegnato nei corsi serali e diurni al CFP "G. Castellini" e nei corsi serali al Setificio. Per lei insegnare è il "lavoro" più bello del mondo, faticoso, non sempre riconosciuto ma ineguagliabile.

Ora è docente all'Università Popolare per trasmettere l'esperienza ottenuta nel campo del disegno professionale.

Laboratorio: Non solo lettura

Non solo lettura ... ma approfondimento, riflessione, confronto di punti di vista e di emozioni che la scrittura può suscitare

A cura di Maria Teresa Benincasa, Maria Teresa Martuccelli

Nel secondo quadrimestre ci sarà **La giornata della Poesia**.

La nostra "giornata della Poesia" posticipa di due giorni la data classica del 21 marzo, non è casuale che questa ricorrenza coincida con l'inizio della primavera, giorno di nascita della poetessa Alda Merini "Sono nata il 21 a primavera...".

Una manciata di versi è come una manciata di semi che germogliando diventa segnale di rinascita e riporta nella quotidianità della nostra vita la bellezza e la musicalità del linguaggio poetico.

Vi invitiamo a condividere quest'esperienza che ha trovato

terreno fertile nel laboratorio proponendo la vostra manciata di versi. Ognuno è libero di presentare, se lo desidera, poesie d'autore o proprie con una breve premessa relativa all'autore e al contenuto, allo scopo di promuovere la condivisione di testi poetici in italiano, in dialetto e in lingue straniere. È una giornata aperta a tutti, sia a chi vuole proporre poesie proprie o d'autore, sia a chi vuole soltanto ascoltare, la Poesia non ha confini....

Per ragioni organizzative invitiamo tutti quelli che desiderano presentare testi poetici ad informarci, qualche giorno prima, con una telefonata, con una e-mail o con Whatsapp, per chi invece preferisce il ruolo di uditore non è necessario alcun avviso.

mt.marelli@alice.it

tel. 031 593318 cel. 342 044 4470

martuccellimariateresa@gmail.com

tel. 031 570138 cel. 389 310 9161

Sede del corso:

Centro Civico di Camerlata

Giorno e Orario:

Il lunedì alle ore 15.30

Date incontri:

23 febbraio

16 marzo

23 marzo: **Giornata della Poesia**

20 aprile

18 maggio

Maria Teresa Benincasa

Docente di lettere nella scuola superiore ha condotto per alcuni anni attività didattico-formative per gli studenti finalizzate all'educazione al teatro in collaborazione con gli operatori del "Piccolo" di Milano. Segue attualmente le attività formative per i docenti organizzate dal Piccolo. Collabora alle iniziative dell'Università Popolare. Si è sempre interessata alla narrativa, alla letteratura, al teatro e alla poesia.

Maria Teresa Martuccelli

Laureata in psicologia a Padova, dirigente scolastica in pensione, collabora alle iniziative dell'Università Popolare.

È stata, per molti anni, nel Consiglio Direttivo della «Casa della giovane» di Ponte Chiasso con attività di volontariato a favore di giovani donne italiane e straniere in situazione di disagio sociale.

Corsi prolungati

Laboratorio di scrittura creativa

I nostri incontri di Scrittura Creativa si pongono più di un obiettivo, il primo dei quali è arrivare ad essere un gruppo che ha il piacere di condividere emozioni, racconti, amicizia; il secondo è quello di elaborare testi o poesie frutto della propria fantasia creativa, oppure legati ai propri ricordi e alle proprie esperienze. Infatti, conoscersi ed esprimersi attraverso la scrittura deve essere considerato un modo speciale e coinvolgente di entrare nelle proprie emozioni e di farne un punto di forza e di sostegno con cui relazionarsi con gli altri.

Sarà come sempre bello portare il nostro mondo interiore a emergere attraverso le parole e trovare per loro l'organizzazione mentale che dall'idea di partenza permetta di arrivare a costruire, stendere, rivedere il proprio testo.

Grazie all'esperienza positiva dello scorso anno, quando si sono trovati a lavorare insieme sia i nuovi iscritti che alcuni "anziani" dei Corsi precedenti, anche il nuovo gruppo sarà composto alla stessa maniera, in modo da moltiplicare stimoli e conoscenze. Secondo necessità, verranno brevemente presentati i fondamentali della tecnica quali: Il corpo narrativo – La trama – L'inizio efficace – Io narrante o terza persona – Legami interni.

Il Corso di Scrittura Creativa è aperto a tutti coloro che sono curiosi di sé e della vita in genere, aperti al confronto e deside-

rosi di condividere con altri il prodotto della propria scrittura.

A cura di Rosanna Di Marco Liberi

Giorno e orario

Il giovedì dalle 10.30 alle 12.00

Calendario degli incontri
del secondo quadrimestre

Febbraio: 5, 19

Marzo: 5, 19

Rosanna Di Marco Liberi

Questo è il quarto anno che Rosanna conduce per noi un Corso di Scrittura Creativa, ed è una nostra socia sin da quando, circa sei anni fa, ha scelto di vivere a Como, dopo una vita spesa nell'insegnamento, nella formazione psicolinguistica, nella scrittura.

Autrice di romanzi storici, saggi e diverse raccolte di poesie, da sempre ha approfondito temi legati alla storia della donna nella società e alla condizione femminile in genere. Ha tenuto Corsi di Scrittura Creativa (anche in forma DAD per il Covid) nelle Marche e in Abruzzo.

In collaborazione

La Palestra della mente: la Ginnastica mentale

Corso di stimolazione e potenziamento delle funzioni cognitive
Un programma di stimolazione cognitiva, una vera e propria ginnastica mentale che contribuisce a potenziare le funzioni cognitive ed a rendere le aree cerebrali agili e flessibili ed a migliorare le prestazioni mentali. Il corso si propone di prevenire l'invecchiamento mentale; stimolare le funzioni cognitive; favorire la socializzazione; educare all'uso corretto delle abilità cognitive.

A cura di *Manuela Giambanco*

Contenuti

Gli esercizi non richiedono una cultura specifica e stimolano una moltitudine di funzioni: *memoria, attenzione, logica, ragionamento, calcolo, creatività, immaginazione, orientamento spaziale e temporale, prassia ideomotoria, fluenza verbale velocità di riflessi*, ecc. Nel corso delle attività il conduttore fornisce spiegazioni teoriche sulle funzioni cerebrali e suggerisce quali stili di vita adottare per favorire lo sviluppo cognitivo riferiti all'alimentazione, all'attività fisica, al coinvolgimento sociale. Il corso è già stato realizzato negli anni scorsi con grande apprezzamento dei partecipanti.

Giorno e orario

Il mercoledì ore 14,50 -16,50

Date

febbraio: 4, 11,18, 25
marzo 4, 11, 18, 25

49

Manuela Giambanco

Psicologa clinica, neuropsicologa e Brainer Trainer. Lavora da più di 20 anni nell'ambito della neuropsicologia adulta, occupandosi sia della patologia, sia della prevenzione dell'invecchiamento mentale aderendo all'Associazione Assomensana e proponendo percorsi di stimolazione cognitiva, la Ginnastica Mentale.

Teatro Sociale

L'Università Popolare ha concordato con il Teatro Sociale di Como un abbonamento annuale a prezzo scontato, per i soli aderenti all'Associazione. Si tratta di nove spettacoli da ottobre 2023 a maggio 2024. Inoltre, sempre per i soli soci, uno sconto del 20% sul prezzo del biglietto per molti spettacoli di prosa, balletto e concerti presentando la Tessera Auser alla cassa.

Como: una città nascosta

Sotto gli occhi di tutti

Tra i mesi di marzo e aprile quattro incontri pomeridiani scandiranno la collaborazione tra il Liceo Teresa Ciceri e l'Università Popolare di Como nel contesto del progetto scolastico "Como: una città nascosta sotto gli occhi tutti", organizzato e promosso da **Tiziano Ramagnano**, docente di italiano, geostoria e latino. Quattro visite guidate in lingua straniera - inglese, francese, spagnolo e tedesco - tenute da quasi 140 studenti di 8 classi del triennio coinvolgeranno la **Basilica di Sant'Abbondio**, la **Sala Recchi di Palazzo Lambertenghi** e il **Collegio Gallio** permettendo ai ragazzi di sviluppare specifiche competenze nell'ambito della Formazione Scuola-Lavoro (FSL, ex PCTO) e ai corsisti dell'Università o ai rappresentanti di alcune comunità locali non italofone di fungere da uditorio per questa iniziativa di scoperta, valorizzazione e racconto dei beni più pregevoli e significativi del patrimonio storico-artistico comasco.

A cura di Tiziano Ramagnano

Progetto “Pantera Grigia”

Per l’invecchiamento attivo

Il progetto “La Pantera Grigia” dell’Ufficio di Piano dell’ambito territoriale comasco, finanziato da Regione Lombardia, è un’iniziativa di promozione sociale e volontariato per l’invecchiamento attivo, che coinvolge diverse sedi locali Auser nel biennio 2025/2027. Sono previsti gruppi di cammino, visite guidate, laboratori creativi, letture, animazione di quartiere, ballo popolare, corsi per il benessere fisico.

Università Popolare Como Auser partecipa e sarà presente in alcune località dell’ambito .

Seguirà il calendario degli interventi, per maggiori informazioni ausercomo@gmail.com

SOSTENERE
L'UNIVERSITÀ
POPOLARE
AUSER COMO
È PARTECIPARE
ATTIVAMENTE
ALLA CULTURA
E ALLARGARE
LE AMICIZIE